



Sarroch, storia e territorio

Il Comune di Sarroch, Sarrocu in lingua sarda, è un comune di poco più di 5.000 abitanti. Si trova a circa 25 km a sud del capoluogo Cagliari. Sarroch è nota alla maggior parte della gente per ospitare il più grande polo petrolchimico del Mediterraneo, ma il territorio del paese è vario dal punto di vista naturalistico e rilevante dal punto di vista storico.

Alle pendici dell'imponente "Sa Rocca de Mont'e Gravellus", che dà il nome al paese, si trova una delle ville storiche della Sardegna, la Villa Siotto, e i suoi svariati ettari di parco. La Villa e il parco sono il simbolo di una delle due nobili famiglie che hanno scritto la storia recente del paese, insieme ai Manca di Villahermosa. Sarroch vanta un enorme patrimonio archeologico: il nuraghe "Sa Domu e S'orcu" e il Nuraghe "Antigori", primo a testimoniare gli scambi commerciali tra nuragici e altri popoli grazie ai resti di ceramiche micenee, sono solo due dei siti presenti nel territorio.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



SARROCH

31 maggio / 1 giugno 2025



SARROCH

www.monumentiaperti.com [Instagram](https://www.instagram.com/monumentiaperti2025) [Facebook](https://www.facebook.com/monumentiaperti2025) [YouTube](https://www.youtube.com/monumentiaperti2025) [TikTok](https://www.tiktok.com/monumentiaperti2025) #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00, domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, salvo dove diversamente specificato.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.



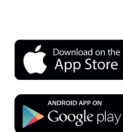
A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 1, 2

Monumenti non accessibili: 3

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



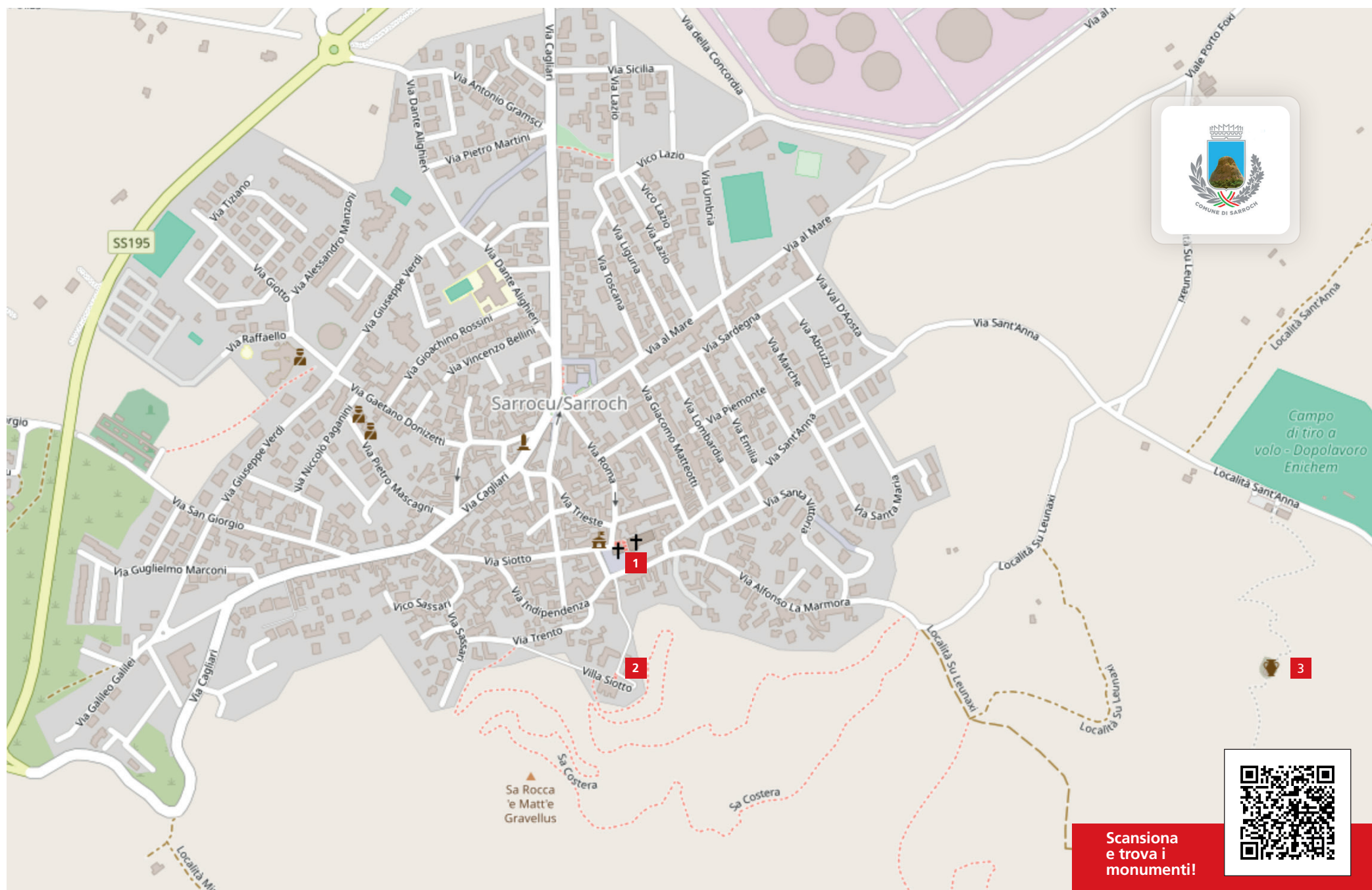
ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI OdV**
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"





Villa Siotto

1

Via Lamarmora 12, fronte Piazza
Repubblica (ingresso pedonale)

Via Trento 17 (ingresso automezzi)

Visite guidate a cura delle associazioni
culturali Arkeosarroch e Memorias

Villa Siotto è una casa padronale dei primi del Novecento e un valido esempio di "azienda agricola completa" dove in passato si producevano in quantità olio d'oliva, vino e una grande varietà di frutta. È formata da tre elementi: la Villa, le Pertinenze e il Parco. L'azienda agricola Siotto risale alla seconda metà dell'800, fondata da Luigi Siotto, padre di Giuseppe Siotto Pintor. Originarie sono le Pertinenze costituite da una serie di edifici connessi alle attività principali dell'azienda. Oggi sono state completamente recuperate. Il Parco è esteso per circa 11 ettari e sono presenti specie botaniche rare. La Villa venne fatta costruire nei primi anni del '900 e i lavori si conclusero nel 1912. Particolare è la posizione della Villa: situata su una collinetta, ha il prospetto frontale rivolto verso il paese. La Villa si eleva su tre piani, nell'ultimo piano è presente una mostra fotografica legata alla famiglia Siotto.



Chiesa di Santa Vittoria

2

Piazza Repubblica

Visite guidate a cura delle associazioni
culturali Arkeosarroch, Memorias

Sabato e domenica dalle 15.00 alle 20.00

La chiesa di Santa Vittoria è stata costruita tra la fine del '600 e l'inizio del '700. In origine la chiesa presentava quattro cappelle interne laterali ed era ornata da balaustre che dividevano il presbiterio dalla navata. L'altare maggiore è stato costruito nel 1744 come da un'iscrizione ivi inserita. È dichiarata monumento nazionale la pila dell'acqua benedetta del secolo XII presente nella chiesa parrocchiale. La chiesa è stata più volte restaurata e modificata nel corso dei secoli e ancora oggi vengono celebrate diverse funzioni religiose all'interno di essa.



Nuraghe Sa Domu 'e S'Orcu

3

Strada comunale Perd'e Sali – c/o Centro
Servizi del nuraghe Sa Domu 'e S'Orcu

Visite guidate a cura delle associazioni
culturali Arkeosarroch e Memorias

Il Nuraghe Sa Domu'e S'Orcu (lett. "la casa dell'orco") da sempre rappresenta un luogo storico, simbolico per gli appassionati di archeologia e non. È considerato come uno dei più antichi nuraghi della Sardegna. I suoi primi scavi risalgono al 1924 da parte dell'archeologo Antonio Taramelli. È un nuraghe complesso bilobato e sorge a quota 103 m s.l.m. su un'altura del complesso collinare andesitico che dalla vetta di Monte Arrubiu digrada, a est, verso il golfo di Cagliari, allo sbocco della valle solcata dal modesto torrente denominato Rio Giampera. Il nuraghe, costruito in grossi blocchi poliedrici di andesite, si sviluppa per circa 24 m lungo l'asse est/nord est-ovest/sud ovest, ed è costituito da due torri a pianta circolare, collegate da due bracci murari rettilinei e divergenti a tenaglia, che delimitano un cortile mediano scoperto, a formare uno schema del tipo "a tancato".

